

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi - Lire 1.268 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	267	237	30
- componenti di natura operativa	45	3	42
Totale	312	240	72
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	20	19	1
- componenti di natura operativa	936	700	236
Totale	956	719	237
TOTALE	1.268	959	309

L'incremento dei ratei passivi di natura finanziaria è connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario, mentre quello dei ratei e risconti di natura operativa è da collegare ai contributi ricevuti da terzi per le attività svolte nel periodo principalmente da Enel Distribuzione, Terna e So.I.e.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	2.848	4.080	5.996	12.924
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	1.142	5.011	1.291	7.444
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	7.801	-	-	7.801
Debiti verso altri finanziatori	613	94	97	804
Totale debiti finanziari	12.404	9.185	7.384	28.973
ALTRI DEBITI				
Acconti	573	28	-	601
Debiti verso fornitori	8.421	17	50	8.488
Debiti verso imprese controllate e collegate	739	-	-	739
Debiti tributari	1.135	41	-	1.176
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.889	1.341	-	3.230
Altri debiti	3.819	71	6	3.896
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.118	-	-	3.118
Totale altri debiti	19.694	1.498	56	21.248
Ratei passivi	312	-	-	312
TOTALE	32.410	10.683	7.440	50.533

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine - Lire 92.470 miliardi

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
GARANZIE PRESTATE			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di altre imprese:			
- ELCOGAS SA	40	40	-
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi (So.g.i.n. SpA)	135	-	135
Totale	175	40	135
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- Acquisti di energia elettrica	11.026	112.115	(101.089)
- Acquisti di combustibili termici	68.770	47.996	20.774
- Forniture varie	4.303	5.318	(1.015)
- Appalti	2.048	2.634	(586)
Impegni per acquisti di valute a termine	3.501	240	3.261
Impegni per vendite di valute a termine	1.278	265	1.013
Impegni per posizioni aperte			
su contratti derivati su combustibili	1.226	-	1.226
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	102	100	2
Titoli di terzi ricevuti a garanzia	-	155	(155)
Titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	7	38	(31)
Canoni di <i>leasing</i> a scadere	34	-	34
Totale	92.295	168.861	(76.566)
TOTALE	92.470	168.901	(76.431)

A seguito del conferimento delle attività nucleari alla So.g.i.n. SpA, si è proceduto a rilasciare una controgaranzia di lire 135 miliardi a favore della Banca Commerciale Italiana per fidejussioni precedentemente emesse. Sono già state avviate, conseguentemente alla cessione della So.g.i.n. SpA al Ministero del Tesoro (in attuazione dell'obbligo previsto dal D.Lgs. 79/99), azioni congiunte da parte delle due società per l'estinzione delle garanzie in argomento.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica sono così ripartiti:

Miliardi di lire	
Periodo:	
2001-2005	6.788
2006-2010	3.708
2011-2015	530
2016 e oltre	-
TOTALE	11.026

I suddetti impegni si riferiscono solo a forniture estere in quanto la titolarità dei contratti di acquisto energia da produttori nazionali dal 1° gennaio 2000 è stata trasferita al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale a seguito di specifico decreto del Ministro dell'Industria.

Gli impegni per acquisto di combustibili risultano così suddivisi:

Miliardi di lire	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Orimulsion	Totale
Periodo:						
2001-2005	20.558	1.663	103	356	636	23.316
2006-2010	16.225	331	-	-	-	16.556
2011-2015	16.225	-	-	-	-	16.225
2016 e oltre	12.673	-	-	-	-	12.673
TOTALE	65.681	1.994	103	356	636	68.770

Trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera, gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio, che ne hanno integralmente determinato la crescita rispetto ai valori di fine 1999.

In relazione agli impegni per posizioni aperte su contratti derivati su combustibili, al 31 dicembre 2000 il Gruppo (tramite l'Enel.FTL SpA) ha in essere diverse operazioni di copertura finalizzate alla gestione dell'esposizione connessa ai costi variabili di produzione di energia elettrica, attualmente derivante dallo sfasamento temporale previsto dal meccanismo di determinazione dei prezzi stabilito dall'Autorità. Le operazioni sono del tipo *Commodity Swap* e *Future*. In particolare, gli *Swap* presentano un nominale sottostante di circa 310.000 tonnellate equivalenti di petrolio, corrispondenti a circa 39 milioni di dollari. I *Future* presentano una quantità nominale di 21.827 contratti corrispondenti a circa 548 milioni di dollari.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Controversie

Giudizi in materia tariffaria

In materia si ricordano le impugnative con le quali alcune imprese ad altissimo consumo di energia elettrica contestano, *in toto* o parzialmente, la legittimità dei provvedimenti con cui il CIP prima e l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas dopo hanno determinato di volta in volta le tariffe elettriche.

Al momento, tutte le decisioni anche di recente intervenute hanno confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati. Va comunque detto che l'eventuale annullamento di tali provvedimenti, pur potendo generare una serie di richieste di rimborsi da parte delle imprese nei confronti di Enel SpA, non appare suscettibile di pregiudicare la posizione dell'Azienda, posto che all'eventuale annullamento dovrebbe comunque far seguito da parte dell'Autorità l'emissione di un nuovo provvedimento atto ad individuare nel sistema tariffario soluzioni in grado di reintegrare l'Enel SpA degli oneri già riconosciuti.

Arbitrato ATEL

Nell'ottobre del 2000 Enel SpA ed Aare et Tessin Société Anonyme d'Electricité ("ATEL") hanno composto la controversia dinanzi al Tribunale Arbitrale di Ginevra, introdotta nel 1997 e diretta ad ottenere, secondo le prospettazioni dell'Enel, un equilibrio delle condizioni dei contratti pluriennali di fornitura di energia elettrica stipulati a partire dal 1986. Le parti hanno convenuto di confermare gli originari contratti introducendo un meccanismo di bilanciamento dei rischi alla fluttuazione del mercato di reciproca soddisfazione.

Problematiche connesse ai campi elettrici e magnetici: aspetti normativi

La legge quadro sulla tutela dall'inquinamento elettromagnetico, definitivamente approvata dal Parlamento in data 14 febbraio 2001, si pone come legge specifica della materia e detta i principi fondamentali cui le Regioni devono attenersi nella loro attività di legiferazione.

Durante l'iter legislativo della citata legge quadro, la Corte Costituzionale ha ritenuto legittima la Legge Regionale del Veneto approvata nel luglio 1997, che pone limiti più cautelativi della normativa in vigore; la legge, infatti, da un lato impone la previsione, negli strumenti urbanistici generali, di specifiche distanze tra aree destinate a nuove costruzioni residenziali, scolastiche e sanitarie e le linee elettriche aeree esterne, d'altro lato stabilisce l'osservanza di tali distanze fra le medesime linee elettriche aeree esterne di nuova installazione e le costruzioni esistenti. Al 1° gennaio 2000 è entrata quindi in vigore la Legge Regionale del Veneto 27/93, che ha previsto il rispetto del limite di 0,2 microtesla di esposizione ai campi elettromagnetici (a fronte dei 100 microtesla della normativa statale) per gli elettrodotti in cavo aereo di tensione uguale o superiore a 132 kV.

Analoghe leggi, che prevedono, sempre ed esclusivamente per i nuovi impianti, lo stesso limite di 0,2 microtesla, sono state approvate dalle Regioni Abruzzo, Liguria ed Emilia Romagna, mentre in altre Regioni sono state presentate simili proposte di legge.

L'approvazione della nuova disciplina quadro è volta ad armonizzare l'intera materia sul territorio nazionale, dal momento che rientra nelle funzioni proprie dello Stato l'emanazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, di appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri relativi ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità.

Si precisa, infine, che, in ordine ai risanamenti, la nuova legge quadro prevede la possibilità di recupero degli oneri sostenuti (che potrebbe anche non essere integrale, in quanto strettamente correlato alle opere necessarie per i risanamenti medesimi), secondo criteri che saranno determinati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ai sensi della Legge n. 481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

**Contenzioso relativo ai campi elettrici e magnetici
e in materia urbanistica e ambientale**

Per quanto concerne le controversie inerenti alla problematica connessa agli effetti dei campi elettrici e magnetici emessi dagli impianti, Enel Distribuzione SpA e Terna SpA, subentrate ad Enel SpA in conseguenza del conferimento del relativo ramo d'azienda, sono convenute in numerosi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se nella quasi totalità dei casi gli impianti sono stati installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Soltanto in un numero limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi magnetici.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, va segnalato che solo in sporadici casi si sono avute pronunce sfavorevoli, peraltro tutte impugnate, e quindi non vi sono allo stato attuale sentenze passate in giudicato, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute.

Si rileva, tuttavia, che, stante la crescente sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'argomento, va intensificandosi il ricorso a procedure di urgenza in materia per ottenere in via cautelare la sospensione o la modifica delle condizioni di esercizio degli impianti da parte di residenti in prossimità degli stessi, che lamentano presunte patologie a loro dire connesse all'esistenza delle linee elettriche.

Inoltre, vanno segnalate anche alcune verifiche effettuate dalle autorità competenti, nonché alcune controversie stragiudiziali e taluni procedimenti dinanzi al giudice civile, penale e amministrativo, concernenti i campi magnetici delle cabine di media e bassa tensione poste all'interno di edifici ed il rispetto dei relativi criteri normativi. In tali casi, peraltro, si evidenzia che gli impianti sono sempre ampiamente rispettosi dei limiti di induzione magnetica previsti dalla normativa nazionale.

Sono pendenti in capo a Terna SpA alcune vertenze in materia urbanistica e ambientale connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione. Analogamente le società di generazione sono convenute in numerosi giudizi relativi a problematiche ambientali, connesse alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione. Le vertenze pendenti potrebbero generare effetti negativi, ad oggi non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Inoltre sono pendenti talune vertenze in materia urbanistica, paesaggistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti e linee di distribuzione. L'esame di tali vertenze, anche in base alle indicazioni dei legali, fa ritenere in linea generale come remoti eventuali esiti negativi, anche se per un numero limitato di giudizi non si possono escludere ad oggi in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche degli impianti e alla temporanea indisponibilità degli impianti stessi. Si tratta di oneri allo stato attuale non oggettivamente determinabili e non compresi quindi in sede di valorizzazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi".

Contratti derivati in cambi

Il Gruppo Enel acquista elettricità dall'estero nonché combustibili sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi e del gas naturale, risultando pertanto esposto al rischio di cambio nonché a quello di oscillazione del prezzo di mercato dei prodotti energetici. L'attuale regime di applicazione della nuova struttura tariffaria riduce sensibilmente l'esposizione del Gruppo Enel al rischio di cambio e alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivanti dall'acquisto dei combustibili e dalle importazioni di elettricità. La struttura tariffaria prevede infatti una quota di rimborso per il costo del combustibile e per le importazioni indicizzata, fra gli altri parametri, al prezzo di un paniere di combustibili fossili quotati sui mercati internazionali. Sulla base di tale indicizzazione, variazioni nel prezzo del combustibile e fluttuazioni nel tasso di cambio si riflettono nel livello dei rim-

borsi e quindi delle tariffe. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo Enel alle variazioni del prezzo delle *commodity* ed alle fluttuazioni del tasso di cambio sugli acquisti di combustibile è collegata principalmente al solo effetto dello sfasamento temporale intercorrente fra l'acquisto del combustibile e il periodo preso a riferimento per il calcolo del rimborso.

Sino al 1999, il Gruppo Enel ha preferito non coprire sistematicamente queste esposizioni mediante strumenti finanziari, in quanto il rischio ad esse connesso risultava limitato alla sola possibilità di trasferimento di risultati economici, peraltro relativamente contenuto, da un periodo contabile al successivo.

Nel corso del secondo semestre del 2000, in considerazione del forte incremento nella volatilità registratasi sul mercato dei cambi e delle *commodity* e tenuto conto che il prossimo avvio della Borsa dell'Energia comporterà un'interruzione del meccanismo di rimborso attualmente previsto nella Delibera n. 70/1997 dell'Autorità, è iniziata un'attività di copertura sistematica del rischio di cambio e di prezzo delle *commodity* legato allo sfasamento temporale previsto nell'attuale meccanismo di rimborso. Le operazioni di copertura sono state poste in essere da Enel SpA per quanto riguarda le coperture in cambi, e da Enel.FTL SpA per la copertura del rischio *commodity*.

Al 31 dicembre 2000 erano in essere contratti *forward* in dollari USA a copertura del rischio cambio implicito nell'attuale sistema tariffario, effettuati da Enel SpA per conto delle società di generazione del Gruppo, per un ammontare nominale complessivo di 4.620 miliardi di lire.

Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia una crescita di lire 7.968 miliardi rispetto all'esercizio precedente e risulta così composto:

Miliardi di lire	2000	1999	2000-1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
- ricavi da vendita di energia sul mercato vincolato	22.244	26.317	(4.073)
- ricavi da vendita di energia sul mercato libero	2.513	102	2.411
- contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	18.932	11.772	7.160
- contributi di allacciamento	1.223	1.124	99
- vettoriamenti attivi	1.897	33	1.864
- altre vendite e prestazioni	804	497	307
Totale	47.613	39.845	7.768
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	188	53	135
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.701	1.930	(229)
Altri ricavi e proventi	980	686	294
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	50.482	42.514	7.968

I ricavi dell'esercizio 2000 provenienti da Paesi diversi dall'Italia sono stati pari a lire 187 miliardi, di cui lire 110 miliardi da Paesi appartenenti all'Unione Europea e lire 68 miliardi dal Medio Oriente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Lire 47.613 miliardi

I ricavi da vendita di energia sul mercato vincolato ammontano a lire 22.244 miliardi, al netto di lire 389 miliardi quale riduzione conseguente al superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e al lordo del contributo di lire 121 miliardi ricevuto dalla Cassa Conguaglio a titolo di compensazione dei regimi tariffari particolari di cui godono alcuni clienti quali le Ferrovie dello Stato ecc. Nel complesso registrano un decremento di lire 4.073 miliardi (-15,5%) per effetto sia della discesa delle quantità vendute (-12,4%) conseguente all'apertura del mercato, sia della riduzione dei livelli tariffari introdotta dal 1° gennaio 2000, mitigata dal mutato mix delle vendite, con un incremento della bassa tensione che presenta ricavi unitari più elevati.

I ricavi da vendita di energia sul mercato libero sono stati pari a lire 2.513 miliardi, di cui lire 2.424 miliardi fatturati da Enel Trade SpA e lire 89 miliardi da Enel Produzione SpA. Enel Trade ha assunto la *leadership* di mercato con un volume di vendita di circa 21 miliardi di kWh, pari a circa il 50% del totale.

I contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico sono così suddivisi:

Miliardi di lire	2000	1999	2000-1999
Contributi sulla produzione termoelettrica per il mercato vincolato	10.392	6.324	4.068
Contributi per acquisti netti di energia dall'estero	1.599	1.897	(298)
Contributi per acquisto energia da produttori nazionali e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate ecc.	6.066	3.551	2.515
Contributi sulla produzione di energia destinata al mercato vincolato (Delibera 205/99)	875	-	875
TOTALE	18.932	11.772	7.160

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un aumento complessivo di lire 7.160 miliardi (+60,8%) dovuto in gran parte ai contributi sulla produzione termoelettrica che aumentano di lire 4.068 miliardi (+64,3%) a seguito della crescita dei prezzi dei combustibili.

I contributi per acquisti di energia da produttori nazionali e per incentivazione alla nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilati si incrementano del 70,8% per effetto sia dei maggiori quantitativi di energia acquistata sia per l'incremento della quota di contributo correlata ai prezzi dei combustibili.

Come previsto dalla Delibera dell'Autorità n. 205/99, inoltre, per gli esercizi 2000 e 2001 è riconosciuto un contributo pari a lire 6 per ogni kWh prodotto per il mercato vincolato, a copertura dei costi di transizione verso il nuovo assetto del settore elettrico. Nell'esercizio 2000 sono stati rilevati a tale titolo contributi per lire 875 miliardi.

I contributi di allacciamento manifestano una crescita di lire 99 miliardi, per effetto dell'incremento di richieste per nuovi allacciamenti e aumenti della potenza installata.

I ricavi per vettoriamenti di energia elettrica includono lire 1.372 miliardi di corrispettivi per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale fatturati da Terna SpA al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA e lire 509 miliardi fatturati da Enel Distribuzione SpA per l'utilizzo della propria rete di distribuzione. Tali tipologie di ricavi erano pressoché inesistenti nell'esercizio 1999 in quanto legate al nuovo assetto del settore elettrico.

Le altre vendite e prestazioni ammontano a lire 804 miliardi contro lire 497 miliardi del 1999. L'incremento, pari a lire 307 miliardi, deriva essenzialmente dalle nuove attività conseguenti al processo di diversificazione del Gruppo. In particolare si riscontrano vendite per lire 154 miliardi di combustibili nell'ambito delle operazioni di *trading* e ricavi per lire 124 miliardi relativi alla distribuzione di gas naturale.

Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione - Lire 188 miliardi

La voce registra un incremento di lire 135 miliardi rispetto all'esercizio precedente riflettendo lo sviluppo dell'attività di costruzione per committenti terzi svolta in particolare da Enelpower.

Altri ricavi e proventi - Lire 980 miliardi

L'incremento di lire 294 miliardi rispetto all'esercizio precedente è da attribuire ad una crescita generalizzata delle varie componenti, tra cui emergono i contributi per la ricerca di sistema finanziata dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (lire 128 miliardi), i rimborsi per danni (+lire 112 miliardi) e le sopravvenienze attive (+lire 28 miliardi).

Costi della produzione

Le principali componenti sono qui di seguito evidenziate:

Miliardi di lire	2000	1999	2000-1999
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:			
- acquisti di combustibili termici	11.672	6.533	5.139
- acquisti di energia elettrica da terzi	8.467	6.831	1.636
- acquisti di materiali	1.666	1.513	153
Totale	21.805	14.877	6.928
Servizi	4.444	2.006	2.438
Godimento beni di terzi	449	512	(63)
Personale	6.837	7.402	(565)
Ammortamenti e svalutazioni	6.843	6.384	459
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(713)	(212)	(501)
Accantonamenti per rischi	430	387	43
Altri accantonamenti	458	182	276
Oneri diversi di gestione	725	550	175
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	41.278	32.088	9.190

L'incremento dei costi per l'acquisto di combustibili termici (+78,7%) rispetto all'esercizio precedente riflette il consistente aumento dei prezzi medi di acquisto nonché la crescita della produzione termica.

Gli acquisti di energia si incrementano del 23,9% nonostante la riduzione delle quantità complessivamente acquistate (-11.531 milioni di kWh). Il maggior onere deriva dal diverso mix conseguente alla riduzione degli acquisti dall'estero (caratterizzati da prezzi unitari inferiori) per l'assegnazione di quote di interconnessione ad altri operatori ed ai maggiori acquisti di energia incentivata (Provvedimento CIP n. 6/92) da produttori nazionali.

L'aumento dei costi per servizi pari a lire 2.438 miliardi è collegato essenzialmente al riassetto del settore elettrico e allo scorporo delle attività di telefonia a favore di WIND Telecomunicazioni SpA, avvenuto nel luglio 1999. I costi per vettoriamenti passivi, di fatto non presenti nel 1999, sono stati pari a lire 1.731 miliardi nel 2000 mentre le spese per accesso ed uso della rete di trasmissione poste a carico delle società di produzione sono ammontate a lire 256 miliardi. I primi sono stati corrisposti da Enel Distribuzione e da Enel Trade al Gestore della Rete, il quale a sua volta ha remunerato la Terna per quanto di sua spettanza, come evidenziato nel commento dei ricavi. La seconda tipologia di oneri rappresenta la maggiorazione dovuta al Gestore della Rete per la trasmissione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e destinata al mercato libero, secondo quanto disposto dalla Delibera n. 201/00 dell'Autorità. Tale maggiorazione è motivata dalla più elevata incidenza dell'energia idro-geotermoelettrica destinata al mercato libero rispetto a quella destinata al mercato vincolato.

I costi riferiti ai servizi erogati da WIND Telecomunicazioni SpA sono risultati pari a lire 572 miliardi (lire 202 miliardi nel 1999) e trovano compensazione nella riduzione di altre voci del Conto economico in quanto tali attività erano in precedenza (fino al 30 giugno 1999) svolte mediante risorse interne.

Le spese per godimento beni di terzi evidenziano una riduzione complessiva di lire 63 miliardi attribuibile ai canoni di concessione privata per ponti radio compresi in questa voce nell'esercizio precedente attualmente in carico a WIND Telecomunicazioni SpA ed inclusi nel corrispettivo per servizi di telecomunicazione forniti da WIND Telecomunicazioni stessa.

Il costo del personale si riduce di lire 565 miliardi (-7,6%) sia a seguito della riduzione della consistenza media dell'organico (-5,4%), sia per la contrazione del costo medio unitario dovuta essenzialmente alla riduzione del contributo dovuto per gli assegni al nucleo familiare disposta, a decorrere dal 1° gennaio 2000, dalla Legge Finanziaria per l'anno 2000 nell'ambito del processo di armonizzazione al regime generale delle aliquote dovute dal settore elettrico.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2000.

	Consistenza media			Consistenza
	2000	1999	2000-1999	al 31.12.2000
Dirigenti	749	821	(72)	689
Quadri	4.809	5.140	(331)	4.640
Impiegati	41.775	43.841	(2.066)	40.050
Operai	28.554	30.451	(1.897)	27.268
TOTALE	75.887	80.253	(4.366)	72.647

Gli ammortamenti e svalutazioni si incrementano nel complesso di lire 459 miliardi. In particolare, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali aumentano di lire 240 miliardi, attribuibili essenzialmente all'onere di competenza relativo alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (lire 197 miliardi) e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di lire 256 miliardi, per effetto essenzialmente dei rilevanti passaggi in esercizio di impianti avvenuti nel 1999 e nel 2000.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riflette l'aumento del valore delle scorte già descritto in sede di commento dell'attivo.

Gli accantonamenti per rischi, pari a lire 430 miliardi, si riferiscono allo stanziamento al "Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi" già commentato nella relativa voce del passivo.

Gli altri accantonamenti, pari a lire 458 miliardi, subiscono un incremento di lire 276 miliardi rispetto al 1999 attribuibile in gran parte agli oneri relativi alla stima delle rettifiche nette per *stranded cost* riferite all'esercizio 2000 (lire 227 miliardi).

La crescita degli oneri diversi di gestione, pari a lire 175 miliardi, deriva principalmente da maggiori imposte locali per lire 50 miliardi, e da sopravvenienze passive di varia natura per lire 99 miliardi. Le "sopravenienze passive" si riferiscono principalmente alla revisione del costo di acquisto dell'energia da fonti rinnovabili, introdotta dalla Delibera dell'Autorità n. 56/2000 con effetto retroattivo al novembre 1997.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di Enel SpA per gli incarichi svolti nella Capogruppo e nelle società controllate nell'esercizio 2000 ammontano rispettivamente a lire 2.772 milioni e a lire 898 milioni.

Il dettaglio dei suddetti compensi è esposto nel capitolo "Altre informazioni" della Nota integrativa al bilancio d'esercizio dell'Enel SpA.

Proventi e oneri finanziari netti

Il saldo è così composto:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Proventi finanziari:			
- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
. interessi su crediti per rimborso oneri			
provvedimento nucleare	-	58	(58)
. interessi connessi all'attualizzazione			
del credito verso INPS per sgravio			
oneri sociali pregressi per il Mezzogiorno	34	49	(15)
. altri	23	7	16
Totale	57	114	(57)
- Altri proventi diversi dai precedenti	232	242	(10)
Totale proventi	289	356	(67)
Oneri finanziari:			
- Su prestiti obbligazionari	745	725	20
- Su prestiti da banche	579	456	123
- Altri	221	306	(85)
Totale oneri	1.545	1.487	58
TOTALE	(1.256)	(1.131)	(125)

Aumentano di lire 125 miliardi per effetto principalmente della crescita dell'indebitamento finanziario medio, passato da lire 21.370 miliardi nel 1999 a lire 24.138 miliardi nel 2000, e dell'incremento dei tassi di interesse di mercato (l'Euribor a 6 mesi medio annuo è passato dal 3,05% del 1999 al 4,55% del 2000). L'incremento sarebbe stato maggiore se non si fossero attuate politiche di ristrutturazione del portafoglio debiti.

Tra gli oneri su prestiti obbligazionari sono comprese lire 30 miliardi relative alla maggiorazione sul capitale corrisposta a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario Enel 1993-2003 a tasso fisso del 9,60% per lire 1.000 miliardi effettuato il 20 novembre 2000.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul totale dei ricavi scende dal 2,8% nel 1999 al 2,6% nel 2000.

Rettifiche di valore
di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie - Lire -887 miliardi

L'importo si riferisce per lire 814 miliardi alla quota di competenza del Gruppo della perdita di esercizio della partecipata WIND Telecomunicazioni, valutata con il metodo del patrimonio netto, comprensiva della quota di ammortamento dell'avviamento.

Tra le svalutazioni di partecipazioni l'importo più rilevante si riferisce alla Echelon Corporation (lire 68 miliardi) come indicato nel commento dell'attivo.

Proventi e oneri straordinari netti**Proventi e oneri straordinari netti - Lire 371 miliardi**

I proventi straordinari, pari a lire 803 miliardi, includono prevalentemente sopravvenienze attive diverse (lire 494 miliardi), plusvalenze da alienazioni (lire 136 miliardi) e recuperi di imposte di esercizi precedenti (lire 110 miliardi). Le sopravvenienze sono state originate essenzialmente dal provento di lire 309 miliardi derivante dalla definizione del contenzioso in materia di oneri nucleari già commentata alla voce delle immobilizzazioni finanziarie "Crediti verso Cassa Conguaglio" e dal provento di lire 117 miliardi derivanti dall'esito del contenzioso relativo al disastro del Vajont. Infatti, a conclusione di lunghe trattative, nel mese di luglio 2000 è stato sottoscritto un accordo transattivo globale con il quale lo Stato, Enel SpA e Montedison, responsabili civili del disastro del Vajont, hanno definito le reciproche pretese risarcitorie conseguenti la catastrofe.

Gli oneri straordinari, pari a lire 432 miliardi, riguardano principalmente gli oneri relativi all'esodo incentivato del personale per lire 197 miliardi e all'accertamento di lire 151 miliardi relativo alla stima dei costi di incentivazione al personale, la cui rilevazione nel Conto economico dell'esercizio cui l'incentivo è riferito è stata adottata a partire dal 2000.

Imposte sul reddito dell'esercizio - Lire 3.193 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Imposte correnti	1.688	2.834	(1.146)
Imposte differite e anticipate dell'esercizio	1.791	986	805
Adeguamento delle imposte differite e anticipate alle nuove aliquote IRPEG	(286)	-	(286)
TOTALE	3.193	3.820	(627)

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è pari nel 2000 al 43,0%, a fronte del 45,7% del 1999. Occorre comunque considerare quanto segue:

- il risultato ante imposte del 1999 includeva proventi straordinari per imposte anticipate pregresse, ovviamente non costituenti materia imponibile, per cui l'incidenza normalizzata era pari a circa il 49%;
- l'onere tributario del 2000 ha beneficiato dell'adeguamento dei saldi patrimoniali riferiti alla fiscalità differita sulla base delle minori aliquote IRPEG in vigore dal 2001. Anche per il conteggio delle imposte differite di competenza dell'esercizio, inoltre, ci si è basati su tali nuove aliquote. Il beneficio in termini di incidenza sul risultato ante imposte è pari a circa il 5%, per cui l'aliquota media normalizzata comparabile con quella dell'esercizio precedente è di circa il 48%.

Il diverso peso delle imposte correnti rispetto a quelle differite e anticipate che si evidenzia tra i due esercizi deriva principalmente dalla sopravvenuta deducibilità di oneri a fronte dei quali erano stati costituiti in passato accantonamenti assoggettati a tassazione.

Rapporti con parti correlate

I principali rapporti con parti correlate, secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

2000

Stato patrimoniale e Conto economico
consolidati in euro

Stato patrimoniale consolidato in euro

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
- Costi di impianto e di ampliamento	2		2	
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13		15	
- Marchi, concessioni e licenze	9		-	
- Avviamento	22		-	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	94		21	
- Altre	2.040		25	
- Differenza da consolidamento	143		-	
		2.323		63
II. Materiali				
- Terreni e fabbricati	6.417		6.896	
- Impianti e macchinario	26.988		27.199	
- Attrezzature industriali e commerciali	129		133	
- Altri beni	184		196	
- Immobilizzazioni in corso e acconti	2.026		3.489	
		35.744		37.913
III. Finanziarie				
- Partecipazioni in:				
. imprese controllate non consolidate	780		236	
. imprese collegate	180		1	
. altre imprese	156		4	
	1.116		241	
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi	
- Crediti:				
. verso imprese controllate non consolidate	468		-	
. verso imprese collegate e altre imprese	4		-	
. verso altri	346		151	453
. verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	-		50	50
	818		503	
- Altri titoli	1		1	
		1.935		745
Totale immobilizzazioni		40.002		38.721
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.107		649	
- Immobili civili destinati alla vendita	323		321	
- Lavori in corso su ordinazione	131		34	
- Acconti	90		-	
		1.651		1.004
II. Crediti				
- Verso clienti	102	3.583	95	2.937
- Verso imprese controllate non consolidate		127		100
- Verso imprese collegate		7		1
- Verso altri	207	1.777	208	1.487
- Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		3.422		1.461
		8.916		5.986
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- Altri titoli		620		400
- Crediti finanziari		81		-
		701		400
IV. Disponibilità liquide				
- Depositi bancari e postali		388		505
- Denaro e valori in cassa		2		1
		390		506
Totale attivo circolante		11.658		7.896
D) RATEI E RISCONTI				
- Ratei attivi		15		11
- Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti		6		4
. altri		138		116
		144		120
Totale ratei e risconti		159		131
TOTALE ATTIVO		51.819		46.748

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PASSIVO	al 31.12.2000		al 31.12.1999	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		6.263		6.263
IV. Riserva legale		1.253		1.253
VII. Altre riserve:				
- Riserva ex lege n. 292/1993	3.117		3.117	
- Diverse	20		20	
- Riserva di consolidamento	9		9	
		3.146		3.146
VIII. Utili portati a nuovo		5.462		4.570
IX. Utile d'esercizio del Gruppo		2.188		2.345
<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>		18.312		17.577
Capitale e riserve di terzi		17		9
Totale patrimonio netto		18.329		17.586
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	413		1.054	
- Per imposte	3.789		3.205	
- Altri	1.170		1.627	
Totale fondi per rischi e oneri		5.372		5.886
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.525		1.547
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
- Obbligazioni	5.204	6.675	6.373	7.539
- Debiti verso banche:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	3.255	3.845	2.794	3.558
. per finanziamenti a breve termine		4.029		1.551
- Debiti verso altri finanziatori:				
. per finanziamenti a medio e lungo termine	99	105	-	-
. per finanziamenti a breve termine		310		-
- Acconti	14	310	138	1.018
- Debiti verso fornitori	35	4.385	87	3.233
- Debiti verso imprese controllate e collegate		382		556
- Debiti tributari	21	607	-	1.173
- Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	693	1.668	63	398
- Altri debiti	40	2.012	154	884
- Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.610		1.324
Totale debiti		25.938		21.234
E) RATEI E RISCONTI				
- Ratei passivi		161		124
- Risconti passivi:				
. aggio su prestiti	9		9	
. altri	485		362	
		494		371
Totale ratei e risconti		655		495
TOTALE PASSIVO		51.819		46.748
CONTI D'ORDINE				
- Garanzie prestate	90		21	
- Altri conti d'ordine	47.666		87.209	
Totale conti d'ordine		47.756		87.230

Conto economico consolidato in euro

Milioni di euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	2000		1999	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
. vendita di energia	12.786		13.644	
. contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	9.778		6.080	
. contributi di allacciamento	632		580	
. altre vendite e prestazioni	1.395		274	
		24.591		20.578
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione		97		27
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		878		997
- Altri ricavi e proventi:				
. contributi in conto esercizio	4		9	
. diversi	502		346	
		506		355
Totale valore della produzione		26.072		21.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		11.262		7.683
- Per servizi		2.295		1.036
- Per godimento di beni di terzi		232		264
- Per il personale:				
. salari e stipendi	2.467		2.622	
. oneri sociali	691		802	
. trattamento di fine rapporto	217		239	
. trattamento di quiescenza e simili	21		28	
. altri costi	135		133	
		3.531		3.824
- Ammortamenti e svalutazioni:				
. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151		27	
. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.308		3.176	
. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2		36	
. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	73		58	
		3.534		3.297
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-368		-110
- Accantonamenti per rischi		222		200
- Altri accantonamenti		237		94
- Oneri diversi di gestione		374		284
Totale costi della produzione		21.319		16.572
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		4.753		5.385
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- Altri proventi finanziari:				
. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
. altri	29		59	
. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19		3	
. proventi diversi dai precedenti:				
. altri	102		122	
		150		184
- Interessi e altri oneri finanziari:				
. da imprese controllate	-		3	
. altri	798		765	
		798		768
Totale proventi e oneri finanziari		-648		-584